



*Per festeggiare gli 80 anni dell'Opera San Giobbe, eccoci nuovamente insieme per la XVII Risottata, dal 2019!*

# Domenica 4 ottobre 2026

## presso VILLA LYDIA

### Pianezza, piazza E. Rossi di Montelera, 1

ospiti di Ernesto ed Emanuela Rossi di Montelera  
che ci accolgono con gioia, in ricordo della madre e suocera Niccoletta Rossi di Montelera  
che tanto contribuì all'Opera San Giobbe. Grazie!



L'acquisizione degli appezzamenti di circa 3 ettari su cui oggi sorge la proprietà avvenne nei primi anni del Novecento: Villa Lydia sorge su di un terreno di origine morenica lungo la riva sinistra della Dora Riparia.

Edificata tra il 1906 e il 1909, la villa prese il nome di Villa Lydia in onore della consorte di Ernesto Rossi che ne ordinò la costruzione, Lydia Leumann.

L'incarico di progettazione e realizzazione della villa fu affidato all'Ingegnere Pietro Fenoglio, figura di spicco nella realtà torinese, che aveva già lavorato con le famiglie Leumann e Rossi (Villaggio Leumann di corso Francia a Collegno, ristrutturazione secondo il gusto dell'epoca, il Liberty della villa di Pianezza di Napoleone Leumann, oggi sede comunale).

La villa rientra in quel periodo definito come "Eclettismo di ritorno", decorazioni rinascimentali adornano le facciate ispirandosi alla decorazione propria del Rinascimento italiano che era visto, all'epoca dell'edificazione, come ideale estetico da imitare in tutte le forme dell'arte: architettura, arredo urbano, ornato, arti decorative.

Il parco di villa Lydia, probabilmente opera dei paesaggisti Roda, richiama in linea generale il gusto inglese del XVIII secolo, caratterizzato dalla ricerca di naturalità, pur mantenendo alcune caratteristiche peculiari tipiche dei giardini di metà-fine Ottocento e inizio Novecento.

Nel parco è presente una serra dedicata all'acclimatazione e conservazione delle piante esotiche, simile a quella che fu fatta realizzare nel 1903 da Pietro Fenoglio per Napoleone Leumann nella sua villa di Pianezza.

La famiglia Rossi divenne importante grazie all'opera di Teofilo Rossi e dei suoi fratelli. Teofilo oltre a vari incarichi politici fu Sindaco di Torino dal 1909 al 1917. Con i suoi fratelli divenne poi coproprietario della casa Martini & Rossi. Oggi tre generazioni di discendenti vivono Villa Lydia nella tradizione delle generazioni passate.

La famiglia Leumann, originaria di un paesino della Svizzera tedesca, si affermò con il tessitore Isacco Leumann, che si trasferì in Italia nel 1831 e fondò la "Tessitura Isacco Leumann". Alla sua morte, Napoleone Leumann, suo figlio, diresse l'azienda e sviluppò il progetto del Villaggio Leumann di Collegno..

### PROGRAMMA DELLA DICIASSETTESIMA RISOTTATA

- ore 10.30 ritrovo presso la Madonna della Stella, per chi si sia prenotato per la visita guidata
- ore 12.00 aprono i cancelli della Villa per la RISOTTATA nel parco di Villa Lydia (lasciare le auto, salvo seri problemi di deambulazione, fuori dalla villa)
- ore 12.30 risotto
- ore 14.00 chiude la cucina
- ore 14.30 lotteria
- ore 16.00 Santa Messa, celebrata da don Francesco Decio
- ore 17.00 tutti a casa

### CHIESA DELLA MADONNA DELLA STELLA Via Madonna della Stella 8, Pianezza

Come sempre, l'organizzazione della Risottata prevede la visita ad una poco conosciuta opera d'arte nei dintorni. La visita dura circa un'ora e un quarto. Posta sulla Via Francigena, assunse l'attuale denominazione popolare al tempo dei pellegrinaggi diretti al Campo della Stella (Compostella), alla tomba di San Giacomo Apostolo.

L'attuale costruzione fu elevata nel corso del '400, prima il Presbiterio a volta, poi il corpo della chiesa, con il soffitto a capriate ora coperto da cassonetti. Nel presbiterio sulla parete ovest, alla sommità della facciata interna dell'arco, campeggia un frammento di stemma della famiglia Provana, feudataria di Pianezza.

La parete nord è occupata dalle storie della Natività e dell'Infanzia della Vergine. La parete est, a cui è addossato l'altare, fu rimaneggiata per la formazione della nicchia della Madonna.

La parete sud è occupata da scene evangeliche. Le vele della volta contengono otto scene della *Dormitio Virginis* e gli ultimi avvenimenti della vita della Madonna. Gli affreschi delle pareti est e nord sono di pregevole fattura ma gli autori sono anonimi e di scuola non più completamente gotica, probabilmente di area pinerolese. La decorazione della parete sud è il risultato, molto naif, di rimaneggiamenti successivi, ad eccezione del simpatico "Gesù Bambino" dallo sguardo birichino dipinto nello strombo dell'unica finestrella.

Ai lati dell'Arco Santo una pregevole Annunciazione in terracotta opera di Giovanni Calvetti, artista pianezze (1799 - 1892), è datata 1854. All'interno dell'arco sono affrescati i profeti che anticiparono l'importanza di Maria nella storia del cristianesimo.

Sulla parete esterna rivolta a sud due pregevoli affreschi, anch'essi anonimi, presentano Sant'Antonio abate e San Cristoforo abbigliato secondo la moda borgognona di metà '400.

Sulla medesima parete, a sinistra della piccola porta laterale d'accesso si può notare la firma di Madama Reale Maria Cristina, graffita all'altezza dell'architrave. La costruzione addossata alla cappella era la casa del romito.



### Organizzazione

Stefania Albis, Jolanda Antonielli d'Oulx, Giacomo Barberis, Carlo Filippo Brignone, Niccolò e Niccoletta Cardelli, Eleonora Carioggia, Nicola e Maria Delfina Cotti, Riccardo, Ferdinando e Giovanni di Gropello, Paolo Fabris, Giovanni e Baba Franza Hellmann, Simonetta Gallo Orsi, Melchior e Cecilia Gromis di Trana, Carlo e Maria Teresa, Ferdinando e Umberta Lajolo, Mario e Paola Licci Marini, Paola Manassero, Guido e Mariella Mazza Midana, Carlo e Luisa Pavesio, Valter Perosino, Roberto e Cristina Quallio, Emanuela Ripa di Meana, Federico Rivolo, Alessandro e Federica Roccavilla, Giovanni ed Elisabetta Testa.

## PRENOTAZIONE

Prenotazione obbligatoria entro sabato 26 settembre 2026.

Per partecipare corrispondere l'offerta "minima" di € 40 a persona attraverso bonifico bancario sul conto Opera San Giobbe, presso Banca SELLA, IBAN IT93L0326801001052729654550, indicando in causale "Offerta Risottata da parte di (nome e cognome di chi parteciperà)".

Anche per la visita alla Chiesa della Madonna della Stella è richiesta la prenotazione. Un'offerta di € 5 per persona verrà raccolta in loco per l'associazione delle guide volontarie. A seguito del pagamento, comunicare la propria prenotazione o via mail a segreteria@operasangiobbe.it, o per telefono, precisando il numero delle persone, con eventuali bambini, e la prenotazione per la visita alla pieve.

I bambini fino a 12 anni non sono tenuti al pagamento, però si chiede di segnalarne la presenza, al momento della prenotazione.

CONTATTI segreteria@operasangiobbe.it

Stefania Albis 333 8497662

Mariella Mazza Midana 348 870424

**Offerta minima 40 euro per persona**

**Bambini (sotto i 12 anni) gratis, con prenotazione**

**Bonifico sul conto corrente presso Banca SELLA**

**IBAN IT93L0326801001052729654550**

**SWIFT SELBIT2BXXX**

**Nella causale del bonifico si prega di indicare chiaramente i nominativi delle persone che parteciperanno alla Risottata**

### Dove lasciare l'auto in Pianezza

PIAZZA E. ROSSI DI MONTELERA: <https://maps.app.goo.gl/K72VjfkAPoSWyomt8>

PIAZZA DEL MILLENARIO: <https://maps.app.goo.gl/RgtHWjePbQnYH6ro7>

PIAZZALE SUPERMERCATI: <https://maps.app.goo.gl/FMsqNLqTT1n7VVGd8>

### Il pullman

Per chi lo desideri il Centro Servizi per il Volontariato di Torino VOL.TO mette a disposizione un pullman da Torino per Pianezza, purché gli interessati siano **almeno 15**. Qualora non si raggiungessero le 15 persone non vi sarà il pullman, ma l'Organizzazione provvederà a trovare un passaggio presso altri partecipanti. Il pullman partirà alle ore 9,15 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto. Prenotatevi per tempo.



### **L'Opera San Giobbe ha 80 anni!**

È nata nel gennaio 1946, non ha scopi di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. La sua attività consiste principalmente nell'assistenza gratuita a famiglie ed a persone anziane che, già di buona condizione economica, oggi si trovino in uno stato di grave difficoltà sia materiale che morale (art. 3 dello Statuto).



Per dare un significato agli 80 anni di vita, l'Opera San Giobbe lancia il progetto CASA GIOBBE, per acquisire tre piccoli appartamenti: due sono già acquistati e felicemente abitati da nostri assistiti.

Un modo concreto per dare una risposta al problema della casa, problema che affligge molti assistiti che rischiano di finire in un dormitorio pubblico o di dormire in auto.

**L'Opera San Giobbe conta sul vostro contributo per il terzo appartamento!**  
(abbiamo già due o tre nostri assistiti in coda...!)

Come molti sanno, il giornale La Stampa ci ha dedicato, in prima pagina, un bell'articolo (La Stampa, edizione nazionale, mercoledì 15 luglio 2026) in seguito al quale sono giunte diverse nuove richieste di aiuto.

Ma un'Opera non vive soltanto di immobili, di risorse o di buone intenzioni. Vive di persone. Ed è proprio di persone che l'Associazione necessita per rispondere in modo adeguato a queste nuove richieste di assistenza, per rinnovare il Consiglio, per disporre di altri volontari che organizzino iniziative, seguano gli assistiti, garantiscano la vita dell'Opera San Giobbe.

